



Fondazione  
Casa Fratelli Tutti ETS

Il Presidente

**"Progetto Macrico"**

**Rigenerazione urbana dell'area ex-Macrico nel Comune di Caserta.**



Caserta, 12 dicembre 2022

Illustre Sindaco,

Le scrivo in una temperie storica segnata da conflitti laceranti e da ingiustizie sociali e climatiche, ma nel contempo da opportunità che il futuro, i popoli del Sud del Mondo e le future generazioni, così come il nuovo corso delle politiche pubbliche nazionali ed europee, da un lato, e la diffusione di una maggiore consapevolezza sociale ed ecologica nel mondo dell'impresa sembrano prospettare. In questa stagione, un processo condiviso e collaborativo di rigenerazione urbana dell'area ex-MACRICO nel Comune di Caserta può contribuire ad elaborare una risposta nel contempo necessaria, urgente e positiva a queste sfide e a queste opportunità.

Come a Lei ben noto, il Macrico sorge in un'area centrale della nostra città e pur essendo di proprietà dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Caserta, rappresenta un patrimonio storico-artistico, ambientale, sociale ed economico dei cittadini casertani e dei centri limitrofi. La responsabilità della sua cura deve essere dunque condivisa tra tutti gli attori pubblici, civici, sociali, scientifici e privati che vogliano contribuire alla sua rigenerazione come bene comune urbano. Per questo motivo, la Chiesa casertana ha deciso di porre l'ideazione e lo sviluppo del processo di rigenerazione urbana del Macrico al centro della missione della Fondazione Casa Fratelli Tutti ETS, un'istituzione indipendente senza scopo di lucro, appartenente al Terzo settore che ha come scopo il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale operante in favore della Diocesi di Caserta e della comunità insediata nel territorio casertano. La Fondazione acquisirà la disponibilità giuridica dell'area Macrico di proprietà dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero.

La Fondazione ha come sua missione favorire la crescita in ambito sociale, culturale, economico ed ambientale della comunità casertana e intende promuovere il processo di rigenerazione urbana del Macrico anche per valutare il coordinamento con gli strumenti di politica pubblica e programmazione finanziaria locale, regionale, nazionale ed europea dedicati alla ripartenza e alla riprogettazione della città. La Fondazione e il Macrico intendono porsi come alleati dell'amministrazione pubblica per la realizzazione di progetti dedicati alla integrazione dei servizi sociali, sanitari e culturali, alla protezione e valorizzazione del suo parco e patrimonio naturalistico come strumento di mitigazione e



adattamento al cambiamento climatico, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, al ripensamento delle sue infrastrutture materiali per donare loro la vocazione di luoghi generativi di nuove forme di economia e impresa responsabile, circolare, sostenibile. Il Macrico come Campo di Pace deve inoltre prestarsi a diventare un luogo di dialogo interreligioso, interculturale e intergenerazionale e di innovazione tecnologica orientata allo sviluppo sostenibile, alla giustizia sociale e climatica, alla democrazia urbana.

Sotto questo ultimo punto di vista il Macrico deve svolgere una funzione servente della democrazia locale per sostenere e creare la nascita a Caserta di nuove forme di partecipazione e dialogo tra pubblico, attori scientifici, educativi e culturali, società civile organizzata e informale, privato responsabile nell'ottica di farsi "casa comune" in cui coltivare le possibilità e la speranza di un futuro prospero, nonostante i conflitti e le ingiustizie, non solo del Macrico, bensì della città, della regione, del Sud d'Italia e del pianeta.

L'opportunità offerta dalla Chiesa casertana di co-progettare l'identità funzionale e strategica dell'area Macrico deve dunque intendersi come gesto di apertura verso l'ente esponenziale di tutta la comunità casertana e un passo imprescindibile per l'implementazione del percorso volto a definire la nuova vocazione e il nuovo destino di un pezzo importante di città. La rigenerazione condivisa e collaborativa del Macrico, difatti, non deve essere solo un processo di trasformazione materiale e infrastrutturale, ma deve rappresentare un'opportunità per sviluppare anche una nuova forma di co-progettazione tra diverse tipologie di attori urbani, divenendo un campo di sperimentazione per sintetizzare, codificare e istituzionalizzare il dialogo e la collaborazione tra istituzioni, scienza, imprenditoria responsabile, società civile organizzata, forze civiche e nuove generazioni.

L'ideazione e lo svolgimento del percorso di co-progettazione dell'identità funzionale e strategica dell'area Macrico saranno supervisionati da LabGov.City - ETS, start-up non profit della Luiss Guido Carli riconosciuta a livello nazionale, europeo e internazionale per aver forgiato metodi e modelli di collaborazione tra istituzioni pubbliche e forze economiche, sociali, culturali, scientifiche, civiche (in particolare quelle espressione delle fasce della popolazione più vulnerabili e delle nuove generazioni). Un aspetto particolarmente qualificante del metodo di LabGov.City è costituito dalla istituzione di un **Ufficio Temporaneo della Scienza per la Città** sul modello adottato da altre città europee partecipanti al programma *City Science Initiative* lanciato dal *Joint Research Centre (JRC)* della Commissione Europea - un laboratorio di co-progettazione che in prospettiva può evolvere in un organismo istituzionale di collaborazione permanente che metta in comunicazione costante tra loro, in maniera stabile ed istituzionalizzata queste realtà attraverso un luogo fisico e un metodo condiviso. Altro aspetto particolarmente qualificante del metodo di LabGov.City è che l'attivazione di processi di rigenerazione di patrimoni dismessi o sottoutilizzati come il Macrico deve rappresentare un meccanismo per attivare dispositivi finanziari di attuazione degli obiettivi di



sviluppo sostenibile di Agenda 2030, del Next Generation EU, del programma Horizon Europe, della politica di coesione 2021-2027, della regolamentazione sugli investimenti sostenibili. Infine, LabGov.City applica i principi della governance dei beni comuni e dunque strumenti di co-governance, ossia co-programmazione, co-progettazione e co-gestione al fine di garantire impatti sociali, ambientali, culturali, sanitari, tecnologici ed economici positivi.

In definitiva, sulla base di quanto precede la Fondazione intende proporre al Comune di Caserta la richiesta di apertura di un dialogo collaborativo al fine di giungere alla creazione di una partnership pubblico - comunità, in modo da rendere il Macrigo un motore di rigenerazione sociale, economica, tecnologica, urbana e istituzionale dell'intera città, nel rispetto dei valori e secondo quanto declinato dai principi della Laudato Si', dagli insegnamenti dell'ecologia integrale e dal manifesto della Chiesa di Caserta "Da Campo di Marte a Campo della Pace". L'intenzione della Fondazione è in sostanza di co-definire con il Comune di Caserta un'identità strategica e funzionale dell'area anche in base alle esigenze istituzionali, sociali, economiche della città da far emergere in un processo allargato di concertazione e partecipazione di tutte le forze economiche e sociali del territorio e nel rispetto degli indirizzi di politica pubblica comunali, regionali, nazionali ed europei definiti dagli atti di programmazione 2021-2027.

Signor Sindaco, come ha scritto il Vescovo nel suo Manifesto, *la Chiesa di Caserta intende camminare insieme e, su questa strada, senza fermarsi dinanzi agli ostacoli e alle difficoltà, vuole «fare passi coraggiosi, perché trovarsi a fare insieme non sia solo uno slogan ma un programma per il presente e per il futuro»*<sup>1</sup>. Gli Uffici preposti della Chiesa italiana e del Vaticano sono costantemente informati del processo in atto e condividono il nostro operato. Con loro, siamo consapevoli che la vastità dell'area oggetto di rigenerazione, la sua collocazione in un territorio da tempo mortificato sotto il profilo ambientale e sociale, lascia prefigurare che il futuro Macrigo possa diventare un progetto simbolo che travalica i confini cittadini, regionali e forse anche nazionali.



IL PRESIDENTE  
(Mons. Giovanni Vella)

All'Ill.mo Avv.  
**Carlo Marino**  
Sindaco della Città di Caserta  
Piazza Vanvitelli, 64  
81100 CASERTA

<sup>1</sup> FRANCESCO, *Discorso agli imprenditori*, 27 febbraio 2016